

Modifica dell'aiuto all'esecuzione sul traffico di rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo in Svizzera

Progetto di indagine conoscitiva

- [Pagina iniziale](#) > [OTRif: Traffico di rifiuti in Svizzera](#)
- > [Classificazione dei...](#)
- > [Classificazione dei...](#)
- > **Rifiuti edili**

Progetto di indagine conoscitiva: Classificazione dei rifiuti edili (esclusi i rifiuti di legno e i rifiuti metallici) e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti edili

<http://www.bafu.admin.ch/otrif-svizzera>

> [Classificazione dei rifiuti](#) > [Classificazione dei rifiuti per settore](#) > [Rifiuti edili](#)

- [Pagina iniziale](#) > [OTRif: Traffico di rifiuti in Svizzera](#)
- > [Classificazione dei...](#)
- > [Classificazione sec...](#)

Classificazione dei rifiuti speciali secondo le proprietà (progetto per la consultazione)

<http://www.bafu.admin.ch/otrif-svizzera>

> [Classificazione dei rifiuti](#) > [Classificazione secondo le proprietà](#)

Classificazione dei rifiuti di legno e dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno

Le definizioni sono presentate sotto forma di testo, gli esempi sono presentati come elenco puntato.

Rifiuti di legno generati da aziende fornitrici o da economie domestiche

03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili Ad esempio provenienti da falegnamerie o fabbriche di mobili
03 01 04 [rs]	Rifiuti di legno problematici <ul style="list-style-type: none"> • Legno trattato in modo intensivo con prodotti per la protezione del legno (ad es. di mobili per esterni) • Legno rivestito con composti organici alogenati (ad es. PVC)
03 01 05 [-]	Scarti di legno lavorati solo meccanicamente <ul style="list-style-type: none"> • la legna in pezzi lavorata solo meccanicamente, non contaminata con sostanze estranee
03 01 98 [rc]	Scarti di legno eccetto quelli di cui ai codici 03 01 04 o 03 01 05 <ul style="list-style-type: none"> • il legno dipinto, ricoperto con un rivestimento, in-collato o trattato secondo processi simili
17	Rifiuti edili e materiale di sterro
17 02	Legno, vetro e plastica Ad es. provenienti da cantieri, demolizioni, rinnovi e ristrutturazioni
17 02 97 [rc]	Legno usato proveniente da cantieri, demolizioni, rinnovi e ristrutturazioni <ul style="list-style-type: none"> • Legno precedentemente utilizzato per l'allestimento di cantieri • Legno precedentemente utilizzato per gli interni (ad es. per travi, pavimentazioni, tavolati, soffitti, scale, porte, incassi)
17 02 98 [rs]	Rifiuti di legno problematici <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti di legno impregnati con prodotti per la protezione del legno mediante un procedimento a getto (ad. es. pali telefonici, traversine ferroviarie) • Legno trattato con prodotti per la sua conservazione o impiegato all'esterno (ad es. travature di tetti, assi di facciate, porte esterne, recinzioni, panchine di parchi, ponti in legno) • Rifiuti di legname ricoperto con un rivestimento contenente di piombo (ad. es. finestre)
20 01	Frazioni oggetto di raccolta separata (eccetto quelle di cui al codice 15 01) Ad esempio frazioni provenienti da economie domestiche e attività artigianali
20 01 37 [rs]	Rifiuti di legno problematici <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti di legno impregnati con prodotti per la protezione del legno mediante un proce-

	dimento a getto (p. es. traversine ferroviarie)
20 01 38 [-]	Rifiuti di legno eccetto quelli di cui al codice 20 01 37 <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti di legno né trattati né rivestiti • Taglio di alberi e arbusti

Rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti di legno

10 01	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (diversi da quelli di cui al capitolo 19)
10 01 01 [-]	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia, diverse dalle polveri di caldaia di cui al codice 10 01 04 <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri residue dell'incenerimento di legno allo stato naturale o di scarti di legno non trattato provenienti da segherie
10 01 03 [-]	Ceneri leggere dalla combustione di torba e dalla combustione di legno allo stato naturale o di scarti di legno
10 01 14 [rs]	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento di rifiuti che contengono sostanze pericolose
10 01 15 [-]	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui al codice 10 01 14 <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri residue prodotte da impianti a combustione alimentati con legno usato che soddisfano i requisiti per le sostanze reattive secondo l'all. 1 n. 31 cpv. 2 OTR
10 01 16 [rs]	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento di rifiuti che contengono sostanze pericolose
10 01 17 [-]	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento di rifiuti diverse da quelle di cui al codice 10 01 16 <ul style="list-style-type: none"> • Ceneri leggere prodotte da impianti a combustione alimentati con legno usato, che soddisfano i requisiti per le sostanze reattive secondo l'all. 1 n. 31 cpv. 2 OTR
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 06 [rs]	Rifiuti di legno problematici <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti di legno triturati il cui tenore di sostanze nocive supera uno dei valori indicativi che devono essere rispettati dai rifiuti di legno ammessi negli impianti a combustione alimentati con legno usato <p>Cfr. Controllo della qualità dei rifiuti di legno</p>
19 12 07 [-]	Legno allo stato naturale <ul style="list-style-type: none"> • Corteccia, trucioli, segatura, sciaveri, schegge, ceppi, rami secchi, bricchette senza leganti

19 12 98 [rc]	<p>Rifiuti di legno eccetto quelli di cui ai codici 19 12 06 o 19 12 07 (legno usato)</p> <ul style="list-style-type: none">• Rifiuti di legno triturati che rispettano i valori indicativi dei rifiuti di legno ammessi alla valorizzazione materiale o di quelli ammessi agli impianti a combustione alimentati con legno usato• Sopravaglio <p>Cfr. Controllo della qualità dei rifiuti di legno</p>
---------------	--

Classificazione dei rifiuti delle imprese di pittura

Le definizioni sono presentate sotto forma di testo, gli esempi sono presentati come elenco puntato.

Rifiuti senza solventi

08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 12 [-]	Pitture e vernici di scarto eccetto quelle di cui al codice 08 01 11 <ul style="list-style-type: none"> • Scarti di rivestimenti diluibili con acqua (liquidi o solidi) • Pitture e vernici di scarto diluibili in acqua (liquide o solide) • Rivestimenti essiccati • Rifiuti di prodotti vernicianti in polvere
08 01 16 []	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici eccetto quelli di cui al codice 08 01 15 <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti provenienti dal proprio impianto di separazione

Rifiuti con solventi

08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 11 [rs]	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Residui di rivestimenti diluibili con solventi • Pellicole di vernice o pittura, residui di pittura • Sedimenti di residui di diluenti
08 01 17 [rs]	Rifiuti prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Residui di rivestimenti staccati, mescolati con svernicianti • Residui della rimozione di rivestimenti e di vernici con solventi clorurati (residui di svernicianti clorurati, fondi di solventi clorurati)
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (eccetto quelli di cui ai capitoli 07 o 08)
14 06 02 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati <ul style="list-style-type: none"> • Residui di solventi clorurati liquidi
14 06 03 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi <ul style="list-style-type: none"> • Residui di solventi non clorurati • Solventi dello sporco non clorurati • Solventi ancora liquidi per pennelli sporchi

Classificazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento meccanico superficiale dei metalli

Le definizioni sono presentate sotto forma di testo, gli esempi sono presentati come elenco puntato.

12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
12 01 14 [rs]	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Materiale fine di abrasione dei metalli, derivato da un procedimento per via umida, anche pressato e in bricchette o leggermente oleoso, con contaminazioni da materiali di rettifica e da metalli ossidati, contenenti ad esempio cromo, cobalto, rame, molibdeno, nichel o berillio • Materiale fine di abrasione dei metalli, derivato esclusivamente da un trattamento per via umida dell'acciaio, anche pressato e in bricchette, con contaminazioni da materiali di rettifica e da metalli ossidati, senza idrocarburi
12 01 15 [-]	<ul style="list-style-type: none"> • Fanghi di lavorazione eccetto quelli di cui al codice 12 01 14
12 01 16 [rs]	Rifiuti di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose
12 01 17 [-]	Rifiuti di sabbiatura eccetto quelli di cui al codice 12 01 16 <ul style="list-style-type: none"> • Materiale abrasivo in acciaio al cromo-nichel di scarto derivato dall'indurimento di superfici metalliche
12 01 18 [rs]	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio <ul style="list-style-type: none"> • Fanghi di officina o trucioli con un elevato contenuto di olio (grondanti olio)
12 01 20 [rs]	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose <ul style="list-style-type: none"> • Materiali di rettifica carichi di metallo e di olio (mole, abrasivi per burattatura ecc.)
12 01 21 [-]	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti eccetto quelli di cui al codice 12 01 20
12 01 98 [rs]	Rifiuti e rottami di magnesio combustibili e autoinfiammabili o tali che al contatto con l'acqua sprigionano quantità pericolose di gas combustibili <ul style="list-style-type: none"> • Trucioli di magnesio
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati <ul style="list-style-type: none"> • Acqua di contatto della sgrassatura dei metalli con solventi alogenati
14 06 03 [rs]	Altri solventi e miscele di solventi
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02 [rs]	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti

protettivi contaminati da sostanze pericolose

- Carbone attivo impiegato per la sgrassatura dei metalli e carico di solventi contenenti alogeni

Utilizzazione di moduli di accompagnamento

(...)

[1. Modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera](#)

(...)

1. Modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali in Svizzera

(...)

Se l'impresa di smaltimento conferma la ricezione dei rifiuti presso la sede dell'azienda fornitrice (art. 11 cpv. 3 OTRif), questi devono essere trasferiti immediatamente nella sede dell'impresa di smaltimento. La conferma della ricezione e la fornitura devono essere effettuate lo stesso giorno. In questo caso, il modulo di accompagnamento non può essere utilizzato al tempo stesso come documento di trasporto secondo le prescrizioni sul trasporto di merci pericolose, dato che l'azienda fornitrice che appone la sua firma nel campo 1 non corrisponde al mittente.

Controllo in entrata

Ad ogni ricezione di rifiuti speciali, prima di confermarne con la sua firma l'avvenuta ricezione, l'impresa di smaltimento verifica se è autorizzata a ricevere i rifiuti speciali e se i rifiuti corrispondono alle indicazioni riportate sui moduli di accompagnamento (art. 11 cpv. 1 OTRif).

La ricezione di rifiuti speciali avviene di regola presso la sede dell'impresa di smaltimento. L'impresa di smaltimento può tuttavia ricevere i rifiuti anche presso la sede dell'azienda fornitrice se si tratta di rifiuti di produzione di composizione nota e invariata, generati regolarmente presso detta sede (art. 11 cpv. 3). In tal caso, l'azienda fornitrice riceve il documento giustificativo che attesta la corretta consegna dei rifiuti. Se l'impresa di smaltimento è autorizzata a ricevere i rifiuti speciali e se i rifiuti corrispondono alle indicazioni riportate sui moduli di accompagnamento, l'impresa di smaltimento per principio non può più restituire i rifiuti all'azienda fornitrice senza il suo consenso.

La ricezione presso la sede dell'azienda fornitrice è tuttavia possibile solo se l'impresa di smaltimento può adempiere agli obblighi del controllo alla ricezione secondo l'articolo 11 capoversi 2 e 3 OTRif anche al di fuori della propria azienda. È necessario che siano adempiute le seguenti condizioni:

- l'impresa di smaltimento dispone di personale qualificato ed è in grado di eseguire i necessari controlli presso la sede dell'azienda fornitrice;
- l'azienda fornitrice è in grado di procedere in modo sufficiente alla caratterizzazione dei propri rifiuti;
- la composizione dei rifiuti è costante e risulta da un processo produttivo;
- i rifiuti sono generati periodicamente e sono smaltiti frequentemente;
- non deve trattarsi di rifiuti speciali generati da terzi e successivamente raccolti;
- la ricezione presso l'azienda fornitrice è confermata da una firma valida dell'impresa di smaltimento.

Esempio: nel corso di un determinato processo in un'azienda dell'industria chimica vengono generati residui di reazione. Detti residui hanno una composizione nota e costante e sono smaltiti periodicamente da un'impresa di smaltimento.

(...)

Smaltimento ecocompatibile di oli commestibili usati

Gli oli e i grassi commestibili usati sono idonei alla produzione di alimenti per animali, biogas e biodiesel, a condizione che non siano contaminati da oli minerali. Queste contaminazioni nuocciono al processo produttivo del biogas o del biodiesel e non consentono di rispettare i requisiti posti agli alimenti per animali secondo l'ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale (OLAIA) e quelli posti al digestato secondo l'ORRPChim. Inoltre, gli oli e i grassi commestibili usati utilizzati per la produzione di alimenti per animali da reddito non possono contenere resti alimentari (art. 27 OESA). Gli oli e i grassi commestibili contaminati devono essere bruciati o sottoposti a trattamenti con altri procedimenti termici ecocompatibili (art. 11 OTR).

Raccolta e controllo in entrata di oli commestibili usati provenienti da aziende di ristorazione o dall'industria alimentare

Per la produzione di alimenti per animali, biogas e biodiesel, gli oli commestibili usati non devono essere contaminati in particolare da oli minerali. Per quanto riguarda gli oli e i grassi commestibili usati destinati alla produzione di alimenti per animali, biogas o biodiesel, alla ricezione ci si deve assicurare soprattutto che non siano contaminati da oli minerali. Pertanto, questi percorsi di smaltimento ricevono esclusivamente oli o grassi commestibili usati provenienti da aziende di ristorazione o dall'industria alimentare. È escluso l'impiego di oli commestibili usati provenienti dai centri di raccolta pubblici, perché potrebbero essere contaminati. Gli oli commestibili usati devono essere raccolti in fusti lavati o nuovi (contenitori) che devono differenziarsi, soprattutto visivamente, dai fusti contenenti oli minerali al fine di evitare di essere scambiati.

Produzione di alimenti per animali da reddito

Per garantire che nessun resto alimentare contenente parti di origine animale finisca negli alimenti destinati agli animali da reddito, questi alimenti vanno prodotti esclusivamente con oli e grassi commestibili usati dell'industria alimentare che non siano entrati in contatto con prodotti di origine animale. Per quanto riguarda la produzione di alimenti per animali, devono essere rispettate in particolare le prescrizioni dell'ordinanza del DFE concernente la produzione e l'immissione sul mercato di alimenti per animali, additivi per alimenti per animali e alimenti dietetici per animali (ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione animale, OLAIA).



[Ordinanza sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione degli animali \(OLAIA\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Produzione di biogas

Per poter impiegare il digestato come concime devono essere rispettate le condizioni di cui all'allegato 2.6 numero 2.2 ORRPChim e all'ordinanza sui concimi. Gli oli e i grassi commestibili contenenti resti alimentari con parti di origine animale vanno trattati secondo i requisiti dell'allegato 5 numero 4 OESA.



[Ordinanza sui concimi \(OCon\) \(externer Link, neues Fenster\)](#)



[Ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale \(OESA\): Allegato 5 \(externer Link, neues Fenster\)](#)

Produzione di biodiesel

Gli oli e i grassi commestibili usati possono essere utilizzati per la produzione di biodiesel nella misura in cui sono idonei a tale utilizzo e le norme tecniche pertinenti sono rispettate. La glicerina, prodotto residuo dell'esterificazione di oli e grassi, è spesso impiegata negli impianti di fermentazione per la produzione di biogas.

Valorizzazione energetica tramite incenerimento

Gli oli e i grassi commestibili usati per i quali è stata comprovata la contaminazione da oli minerali, gli oli commestibili usati provenienti dai centri di raccolta pubblici come pure i residui da separatori di grassi la cui contaminazione non può essere esclusa devono essere inceneriti in impianti idonei. L'incenerimento in un cementificio o in un impianto di incenerimento di rifiuti secondo l'allegato 2 cifra 71 OIA garantisce un'efficace decomposizione degli idrocarburi. Di norma, in caso di impiego in cementifici si rende necessario un trattamento preliminare da parte di un'impresa di smaltimento attrezzata allo scopo.

Vedi anche:



[Entsorgung von Abfällen in Zementwerken](#) - Richtlinie. 2005

Per maggiori informazioni sui codici dei metodi di smaltimento consultare la rubrica:

[Classificazione degli oli commestibili usati e dei rifiuti prodotti dal trattamento di oli commestibili usati](#)